



LA DERIVA



Finito lo scrutinio dei voti delle elezioni regionali, accertata e dichiarata la inequivocabile vittoria del centro-destra, file di ammalati di cancro cominciano a formarsi davanti agli uffici accettazione delle ASL, certi che la promessa, come altre che possono essere fatte solo quando si ha il massimo rispetto per il ritenuto naturale disprezzo che deve essere portato agli elettori, di porre termine alla sciagurata malattia nel caso di vittoria delle truppe governative questa volta non potrà essere elusa.

Gli ammalati di AIDS già iniziano a raggrupparsi in comitati elettorali per la prossima tornata.

Intanto, mentre si inneggia alla semplificazione della macchina amministrativa e a riforme epocali, il sistema esistente viene continuamente alimentato da leggi incomprensibili e contraddittorie.

Senza scendere in tecnicismi che renderebbero poco agevole la lettura, basti qui ricordare che sono stati modificati, per esempio, i contributi (tasse) per ricorrere al Giudice di Pace per contestare una sanzione amministrativa.

Lo sbandierato spirito della introdotta normativa di diminuire il carico processuale degli uffici giudiziari ha nascosto quello vero, autoritario e di disprezzo del comune cittadino: tu ritieni che il vigile urbano abbia sbagliato a “contravvenzionarti” e ti abbia contestato erroneamente una sanzione di 38 euro ?

Bene, anzi male, perché se vuoi ricorrere al Giudice di Pace e impugnare la sanzione devi sborsare subito 38 euro che, anche se vinci, nessuno mai ti rimborserà !

E' certo, quindi, che tu, seppur di malavoglia, pagherai e che chi ha avuto, ha avuto.

Anche questa volta, si è seguito il criterio secondo il quale per evitare di intasare gli ospedali è meglio uccidere l'ammalato !

Dal prossimo anno per moltissime materie, prima di ricorrere al giudice, bisognerà rivolgersi obbligatoriamente ad un “mediatore”.

Tralasciamo i criteri di formazione dei “mediatori” e di gestione dei corsi e dei chiamati, nonché la conseguente “zuppa” economica che i soliti noti e meno noti si stanno preparando a gustare, ed esaminiamo la portata della legge.

Il “mediatore” interverrà solo negli aspetti economici e pratici, non potendo, per sua natura, interessarsi di quelli che sono i diritti delle parti.

Per dirla in breve, il “mediatore” cercherà di mettere d'accordo le parti secondo il criterio di “meglio feriti che morti”, ma non potrà mai valutare la sussistenza dei diritti.

Come una volta facevano i sensali quando mettevano in relazione venditore e acquirente di animali, case o oggetti, ovvero uomini e donne che volevano contrarre matrimonio: stabiliti gli aspetti economici, la sussistenza dei diritti di proprietà, di capacità giuridica o di...procreare, non erano più affare del mediatore!

Quando si dice che il diritto fa un passo avanti e due indietro!!!

Si potrebbe continuare...basti avere coscienza che la fantasia supera ogni realtà, come ciascuno può verificare leggendo i giornali ogni mattina.

Chi mai avrebbe potuto immaginare, per esempio, che un Governo cambiasse le regole in corso di partita emanando, addirittura, un decreto per interpretare una legge vecchia di 40 anni, oltretutto a favore di una sola parte in causa (quella del partito di governo) ?

Chi mai avrete potuto solo sospettare che in un momento di gravissima crisi economica mondiale il Parlamento restasse pressoché ingessato a discutere leggi "ad personam", lasciando nella disperazione milioni di cittadini senza neanche un euro in tasca e che non sanno più come sbarcare il lunario ?

Chi mai avrebbe potuto immaginare le gravissime tensioni tra i poteri dello Stato (esecutivo, legislativo e giudiziario) e il quotidiano discredito che l'uno fa degli altri e viceversa?

Tra l'altro, non va dimenticato MAI, che chi "nasce tondo non morirà mai quadrato", e di tanto, da un lato basta guardare le minacciose aggressioni in TV di chi, per esempio, aveva tolto la camicia nera per indossare il doppiopetto (espressione in uso in un'altra Era Politica...), lasciando credere alla vittoria dei buoni propositi su una natura avanguardista..., dall'altro chi ha sempre fatto gli affari propri che non potrà certo fare quelli degli altri: si è mai visto il proprietario di una raffineria di petrolio chiedere che venga diminuito il prezzo della benzina ?

E l'opposizione ?

L'unico programma fiscale che è stata capace di proporre è una generica lotta all'evasione e qualche "lenzuolata" che ricorda le minacce del gatto Silvestro al canarino Titti.

In Francia, ogni 2 - 3 anni tutte le imprese sono sottoposte ad un controllo fiscale obbligatorio di *routine* ... perché non lo facciamo anche da noi, senza proclami e atteggiamenti vendicativi, che indispettiscono milioni di furbetti italiani, che pure votano (...), ma il cui senso dello Stato è pari allo zero assoluto, invece di affidarsi alla dea bendata per improbabili sorteggi?

Davanti ad un Paese che sta diventando una barzelletta mondiale (solo il fu Centrafrica e il famigerato Bokassa restano ancora ineguagliati), l'opposizione è riuscita a non trovare un candidato presidente alla Regione Lazio, affidando le sue forze all'autocandidata radicale, rappresentante cioè di una forza politica la cui affidabilità e lealtà è

davanti agli occhi di tutti: da sinistra a destra passando, a volte, per il centro... e da destra a sinistra, a volte saltando il centro!

In altre Regioni ha candidato personaggi incapaci e di infimo spessore politico, tanto che ancora oggi, con grande disprezzo del ridicolo, si chiedono perché hanno perso...

La Calabria, per esempio, da decenni è in apnea economica, stritolata dalla criminalità, con punte di corruzione paurose, sbeffeggiata, con dati alla mano, da tutta la stampa nazionale (qualcuno ha mai visto la trasmissione TV "Report" sulla sanità in Calabria?).

In questa Regione, che rappresenta un caso nazionale, le forze politiche continuano a produrre dati amministrativi ridicoli e impegni che non possono assicurare alcuna possibilità di rinascere.

I lupi, come è noto, non si faranno mai agnelli, e questo proverbio i calabresi saranno costretti presto a ricordarlo quando i presidenti leghisti e para-leghisti delle regioni più ricche d'Italia, ad onta delle elettorali sbandierate solidarietà nazionale, chiuderanno i rubinetti sgorganti denari, e ogni Regione dovrà fare i conti (e le spese) con i propri mezzi: che fine farà la Calabria?

Che fine faranno gli ammalati calabresi quando gli ospedali delle altre regioni chiederanno più soldi di quanti la Regione Calabria potrà pagarne, quando la stessa non è stata in grado, e né per il futuro lo sarà, di dotarsi di un sistema sanitario degno di questo nome?

E ancora c'è chi dice di non sapere perché ha perso..., altri perché hanno vinto, altri ancora che si apprestano a lautissimi banchetti.

La maggior parte a guardare e sperare che questo Paese, condannato alla deriva, possa ancora salvarsi.